

BASSANI GIOVANNI BATTISTA

Compositore italiano

(Padova 1650 ca. - Bergamo 1° X 1716)

La tradizione lo dice nato a Padova; studiò a Venezia col padre francescano D. Castrovillari e con G. Legrenzi e si può anche ritenere che sia stato allievo di G. B. Vitali per il violino.

Appare invece inverosimile che sia stato insegnante di violino di Corelli ed allievo di Carissimi. Nel 1671 ca. fu nominato organista e maestro di musica dell'Accademia della Morte di Ferrara, carica che mantenne sino al 1675 ca. e si mise in luce con la pubblicazione della sua op.1 a Bologna, e con il suo ingresso nell'Accademia filarmonica di Bologna (3 VII 1677).

Nel 1680 divenne maestro di Cappella del duca della Mirandola; il 9 IV 1682 fu eletto principe dell'Accademia filarmonica; nel 1683 (o al principio del 1684) succedette a Tosi come maestro di Cappella dell'Accademia della Morte di Ferrara e, nel 1688 della cattedrale, sempre succedendo a Tosi, cui lo legavano rapporti di amicizia e di collaborazione musicale.

Il suo contributo alla vita musicale di Ferrara gli valse l'appellativo di *Bassani di Ferrara*.

Il 9 V 1712 fu chiamato a dirigere la Cappella di Santa Maria Maggiore di Bergamo, dove insegnò anche nella Pia scuola musicale della congregazione della Carità, incarichi che mantenne fino alla morte.

A Ferrara gli era succeduto il figlio Paolo Antonio.

Celebrato soprattutto come autore di *Sonate* per violino (le 12 da camera dell'op. 1 e le 12 da chiesa dell'op. 5, tutte sonate a 3), Bassani si è invece dedicato essenzialmente alla musica vocale, e con grande maestria in tutti i generi.

Nell'*Oratorio* introdusse cori ad imitazione (come Vitali e M. Cazzati) di alto valore artistico ed impresso all'orchestra un carattere espressivo programmatico, particolarmente nelle *Sinfonie* di introduzione (veneziane).

In opposizione alla campagna contro lo storico condotta da A. Spagna,

Bassani gli fece cantare vere e proprie arie, cosicché esso, come dice lo Schering, assunse la funzione di corifeo della tragedia greca. Nell'ambito della musica sacra, importante è soprattutto la sua concezione dei *Salmi*, concertanti, in forma di cantata.

Violino Primo.

Balletti , Correnti , Gighe , e Sarabande à
Violino, e Violone , ouero Spinetta , con
il Secondo Violino à beneplacito.

DI GIO. BATTISTA BASSANI

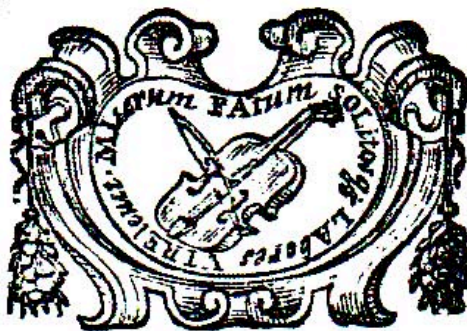
Organista , e Maestro di Musica nella Venerabile Con-
fraternità della Morte del Finale di Modena , &
Accademico Filarmonico di Bologna .

OPERA PRIMA.

Dedicata al Merito singolare del Mois' Illust. ed Eccellentiss. Sig. Dottore

EVSTACHIO SOLDATI

Proueditore dell' Altezza Serenissima di Modona.



IN BOLOGNA. MDCLXXVII.

A

Per Giacomo Monti.

Con licenza de' Superiori.

Un ruolo rilevante, forse il principale, nella produzione di Bassani ha la *Cantata* solistica sacra e profana. Le *Cantate* solistiche sacre su testo latino, che Bassani chiama *Mottetti*, sono concertanti, le *Cantate* profane sono generalmente accompagnate dal solo basso continuo; le forme delle arie sono assai varie con prevalenza di quelle con da capo e della barform (AAB).

Con Stradella, G. Legrenzi, G. M. Bononcini, P. Degli Antonii, P. Albergati Capacelli ed altri, Bassani portò al massimo splendore la cantata solistica.

Stilisticamente le sue cantate profane appartengono al medio barocco, quelle sacre al tardo barocco.

Paragonato a quello di Carissimi, il suo mondo formale ed armonico appare eminentemente moderno. Con Legrenzi, Vitali e G. B. Mazzaferata, Bassani con le sue musiche strumentali si riallaccia direttamente a Corelli e con lui rappresenta il classico barocco italiano.

Come autore di musica vocale abbraccia decisamente lo stile moderno.

Sta dunque fra il medio ed il tardo barocco ed è il tipico rappresentante della posizione intermedia della scuola bolognese fra Roma e Venezia.

È perciò uno dei maestri più interessanti di una grande epoca della storia musicale italiana.